

di Isa GRASSANO



Il Garda Doc scrive una nuova pagina nel mondo del vino

È stato presentato al *Festival Letteratura* di Mantova il nuovo progetto del Consorzio Garda, lo Spumante Garda Doc: non una semplice bollicina ma un programma strategico di valorizzazione delle eccellenze dell'anfiteatro naturale del Benaco. Una sfida che il Consorzio ha portato a termine attraverso la modifica del disciplinare di produzione con l'inserimento della tipologia spumante bianco che per decreto deve riportare in etichetta il solo nome della denominazione Garda. Lo Spumante Garda Doc si propone dunque come denominatore comune per quei 7 milioni di bottiglie che sono già spumantizzate in zona sotto vario nome. «La scelta è stata quella di valorizzare un brand già affermato, Garda, individuando nella tipologia spumante il vino in grado di aggiungere altro valore commerciale alle produzioni tradizionali delle 10 denominazioni della zona (Valtènesi, San Martino della Battaglia, Lugana, Colli Mantovani, Custoza, Bardolino, Valdadige, Valpolicella, Durello e Soave ndr)», spiega Carlo Alberto Panont direttore del Consorzio.

